

# Appello Invernale

## Fisica Nucleare e Subnucleare I

6 Febbraio 2023

### Esercizio 1

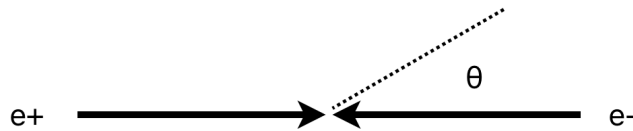
Un collisore asimmetrico  $e^+e^-$  ha l'energia del fascio di positroni fissa a  $E_+ = 3.1$  GeV, mentre l'energia  $E_-$  degli elettroni è variabile. Si vuole studiare la seguente reazione in cui si produce un mesone  $\Upsilon(4s)$ :

$$e^+ + e^- \rightarrow \Upsilon(4s)$$

in cui la particella  $\Upsilon(4s)$  decade istantaneamente nel canale:

$$\Upsilon(4s) \rightarrow B^+ + B^-$$

Per comodità sia  $\theta$  l'angolo polare, definito in modo che il fascio di positroni punti nella direzione  $\theta = 0$  e il fascio di elettroni nella direzione  $\theta = \pi$  come mostrato in figura.



1. Determinare l'energia  $E_-$  necessaria per produrre la  $\Upsilon(4s)$ .  
(Utilizzare il valore di  $E_-$  ottenuto al primo punto per i seguenti punti dell'esercizio.)
2. Stabilire se i due mesoni  $B$  dello stato finale possono essere emessi ad un angolo di apertura  $\Delta(\theta) = \pi$  nel sistema di riferimento del laboratorio.
3. Se il  $B^+$  viene prodotto a  $\theta = 0$ , determinare l'energia del  $B^-$  nel laboratorio.
4. I mesoni  $B^-$  sono instabili e decadono con una vita media  $\tau_B = 1.64$  ps. Determinare la distanza di volo media per i mesoni  $B^-$  rispetto al punto di collisione nel laboratorio per gli angoli di uscita specificati nella domanda 3.

### Soluzione dell'esercizio 1

1. Lo stato intermedio (la  $\Upsilon(4s)$ ) ha massa definita, quindi per poterlo creare lo stato iniziale deve soddisfare  $\sqrt{s} = \Upsilon(4s)$ . Lo stato iniziale è descritto dai due 4-vettori dell'elettrone e del positrone:  $(E_+, \vec{E}_+)$  e  $(E_-, \vec{E}_-)$ , dove abbiamo usato l'approssimazione  $E \approx p$ , visto che le energie in gioco sono tre ordini di grandezza più grandi di  $m_e$ . In questa approssimazione si ha che:

$$\sqrt{s} = \sqrt{(E_+ + E_-)^2 - (E_+ - E_-)^2} = 2\sqrt{E_+ E_-}$$

Quindi per poter creare la  $\Upsilon(4s)$  deve essere:

$$E_- = \frac{m(\Upsilon(4s))^2}{4E_+} = 9.0 \text{ GeV}$$

2. Per capire se i mesoni  $B$  possono essere emessi ad un angolo di apertura  $\Delta(\phi) = \pi$  nel sistema di riferimento del laboratorio, bisogna confrontare la velocità del centro di massa  $\beta_{cm}$  con la velocità dei due mesoni  $B$  nel sistema di riferimento del centro di massa  $\beta_\mu^*$ . Nel sistema del centro di massa si deve avere che  $E_B^* = m(\Upsilon(4s))^2/2 = 5.29$  GeV, e quindi che  $p_B^* = \sqrt{(E_B^*)^2 - m_B^2} = 0.34$  GeV. Ovvero  $\beta_B^* = \frac{p_B^*}{E_B^*} = 0.064$ . Per calcolare  $\beta_{cm}$ , invece, bisogna partire dal 4-momento totale dello stato iniziale  $(E_{tot}, \vec{p}_{tot})$ , che, scritto in termini delle energie di elettrone e positrone, corrisponde a

$$E_{tot} = E_+ + E_- = 12.1 \text{ GeV}$$

$$|p_{tot}| = E_- - E_+ = 5.9 \text{ GeV}$$

e quindi

$$\beta_{cm} = \frac{|p_{tot}|}{E_{tot}} = 0.49$$

Dato che  $\beta_B^* < \beta_{cm}$ , allora il *boost* del centro di massa è in grado di invertire l'impulso dei mesoni quando sono emessi indietro. Quindi non è possibile ottenere la configurazione per cui l'angolo massimo è  $\pi$ .

- Se il  $B^+$  viene emesso a  $\theta = 0$  allora l'energia del  $B^-$  (il cui angolo di uscita è quindi concorde con quello del CM) nel sistema di riferimento del laboratorio sarà data da:

$$E_{B^-} = \gamma_{cm}(E_B^* + \beta_{cm}p_B^*) = 6.3 \text{ GeV}$$

dove si è usato  $\gamma_{cm} = 1/\sqrt{1 - \beta_{cm}^2} = 1.1$  e si è usato il fatto che il  $\mu^-$  viene emesso a  $\theta = \pi$  per determinare il segno nella trasformazione di Lorentz.

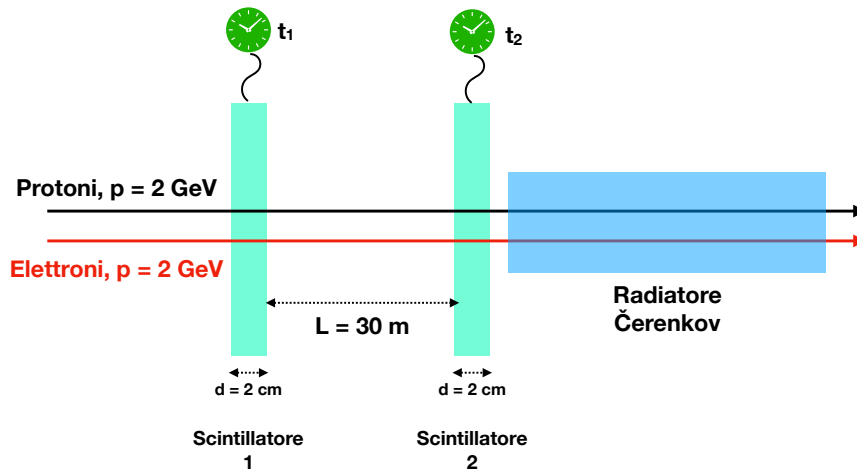
- Il cammino medio percorso dal mesone  $B^-$  prima di decadere, nel sistema di riferimento del laboratorio, è dato da:

$$\lambda_{B^-} = \beta\gamma_{B^-}c\tau_{B^-} = 0.31 \text{ mm}$$

ove si è usato  $\beta\gamma_{B^-} = \sqrt{\gamma^2 - 1} = \sqrt{\frac{E_{B^-}^2}{m_B^2} - 1} = 0.64$ .

## Esercizio 2

Un fascio contiene elettroni e protoni di momento  $p = 2 \text{ GeV}$ , e attraversa due scintillatori di spessore  $d = 2 \text{ cm}$  e di lunghezza di radiazione  $X_0 = 20 \text{ cm}$  posti ad una distanza  $L = 30 \text{ m}$  l'uno dall'altro. Si considerino costanti le perdite di energia per ionizzazione negli scintillatori, pari rispettivamente a  $2 \text{ MeV/cm}$  per i protoni e  $2.5 \text{ MeV/cm}$  per gli elettroni.



- calcolare l'energia persa dalle due particelle in ciascuno dei due contatori
- quale deve essere la risoluzione temporale dei due scintillatori se si vuole discriminare a  $3\sqrt{2}\sigma$  i due diversi tipi di particelle? (si trascuri l'energia persa nei rivelatori)
- posto dopo il secondo scintillatore un cristallo trasparente con indice di rifrazione  $n = 1.4$ , stabilire se viene emessa luce Čerenkov per i due fasci di particelle e calcolare nei due casi l'eventuale angolo di emissione.

## Soluzione dell'esercizio 2

- Il  $\beta\gamma$  per i protoni di quell'energia vale:

$$\beta\gamma = \frac{p}{m} = \frac{2 \text{ GeV}}{0.938 \text{ GeV}} = 2.1,$$

quindi perdono energia solo per ionizzazione, mentre per gli elettroni bisogna tener conto anche dell'irraggiamento. Quindi l'energia persa dai due tipi di particella nell'attraversare il primo scintillatore di spessore  $d$  sarà:

$$\begin{aligned}\Delta E_p &= \frac{dE}{dx}|_{p,ion} \times d = 2 \text{ MeV cm}^{-1} \times 2 \text{ cm} = 4 \text{ MeV} \\ \Delta E_e &= \frac{dE}{dx}|_{e,ion} \times d + E_{0,e} \left(1 - e^{-\frac{d}{X_0}}\right) = 2.5 \text{ MeV cm}^{-1} \times 2 \text{ cm} + 2.0 \text{ GeV} \times 0.095 \\ &= 5 \text{ MeV} + 190 \text{ MeV} \approx 195 \text{ MeV}\end{aligned}$$

Nel secondo scintillatore i protoni perderanno altri 4 MeV. Per gli elettroni, bisogna considerare che  $E'_{0,e} = 2000 \text{ MeV} - 195 \text{ MeV} = 1805 \text{ MeV}$ , e quindi si otterrà:

$$\begin{aligned}\Delta E_e(\text{scint. 2}) &= \frac{dE}{dx}|_{e,ion} \times d + E'_{0,e} \left(1 - e^{-\frac{d}{X_0}}\right) \\ &= 2.5 \text{ MeV cm}^{-1} \times 2 \text{ cm} + 1805 \text{ MeV} \times 0.095 = 5 \text{ MeV} + 172 \text{ MeV} = 177 \text{ MeV}\end{aligned}$$

2. Se si trascura l'energia persa nel primo scintillatore, il tempo di volo tra i due rivelatori è dato da:

$$\Delta t = \frac{L}{v} = \frac{L}{\beta c} = \frac{LE}{cp}$$

per il protone con impulso  $p$ , l'energia è:

$$E_p = \sqrt{p^2 + m_p^2} \approx 2.21 \text{ GeV}$$

e quindi il tempo di volo sarà:

$$t_p = \frac{30 \text{ m} \times 2.21 \text{ GeV}}{3 \times 10^8 \text{ m s}^{-1} \times 2 \text{ GeV}} = 1.1 \times 10^{-7} \text{ s} = 110 \text{ ns}$$

Per l'elettrone possiamo approssimare  $\beta \approx 1$ , e quindi:

$$t_e = \frac{L}{c} = \frac{30 \text{ m}}{3 \times 10^8 \text{ m s}^{-1}} = 1.0 \times 10^{-7} \text{ s} = 100 \text{ ns}$$

Quindi la differenza di tempi di volo tra le due particelle è:

$$\Delta T = t_e - t_p = 10 \text{ ns}$$

A questo punto deve essere  $3\sqrt{2}\sigma < \Delta T$ , da cui

$$\sigma < \frac{\Delta T}{3\sqrt{2}} = 2.3 \text{ ns.}$$

3. L'emissione di radiazione Čerenkov si ha quando la velocità della particella è superiore a quella della propagazione della luce nel mezzo, quindi quando

$$\beta > \frac{c}{n}$$

le velocità sono quelle usate nel punto precedente,  $\beta_p = 0.905$  e  $\beta_e = 1$ , quindi si ha emissione di luce Čerenkov se l'indice di rifrazione è maggiore, rispettivamente per protoni ed elettroni, a:

$$\begin{aligned}n_p &> \frac{1}{\beta_p} = 1.11 \\ n_e &> \frac{1}{\beta_e} = 1.00\end{aligned}$$

quindi per entrambi i fasci di particelle viene emessa luce Čerenkov. L'angolo di emissione corrisponde a

$$\begin{aligned}\theta_p &= \arccos\left(\frac{1}{n\beta_p}\right) = 1.11 \\ \theta_e &= \arccos\left(\frac{1}{n\beta_e}\right) = 0.66\end{aligned}$$

Quantità	Valore
Massa mesone $\Upsilon(4s)$	10.58 GeV
Massa mesoni $B^\pm$	5279 MeV
Vita media mesoni $B^\pm$	1.64 ps
$\langle Z/A \rangle$ dell'acqua	0.555
Energia critica dell'acqua	78 MeV
Energia di ionizzazione media dell'acqua	80 eV

Tabella 1: Quantità utili